

Biscia dal collare (*Natrix natrix*)



Foto di Marco Andreani

Ordine
Squamati

Famiglia
Colubridi

CARATTERI DISTINTIVI - La Biscia dal collare ha il capo ovoidale ben distinto dal corpo, che è esile nei giovani e massiccio negli adulti. La coda è lunga, indistinta dal tronco e con punta sottile. Gli occhi sono grandi con pupilla rotonda. La lunghezza del maschio varia da 50 a 110 cm, quella della femmina da 60 a 200 cm. La colorazione di fondo delle parti superiori è grigio-olivastra variabile fino al bruno-nerastro, mentre le parti inferiori sono biancastre con macchie nere sempre più ampie procedendo verso la coda. Sul capo due bande bianco-giallastre, non sempre evidenti negli esemplari adulti, disegnano una sorta di collare. Il dimorfismo sessuale è abbastanza evidente: a pari età il maschio ha la coda più lunga e ingrossata in prossimità dell'apertura cloacale, la femmina è molto più grande, con corpo più massiccio e testa più larga.

DISTRIBUZIONE - È diffusa con diverse sottospecie in quasi tutta l'Europa, in Asia Minore, Asia occidentale e centrale fino al Lago Bajkal e nella fascia più settentrionale dell'Africa nord-occidentale.

In Italia è presente in tutta la penisola dalla fascia costiera ai pascoli altitudinali, in Sicilia, Sardegna e isola d'Elba.

HABITAT - Frequenta preferibilmente le sponde di corsi d'acqua a corso lento, stagni, laghi, paludi, torbiere e zone umide in genere, ma è presente anche lontano dall'acqua nei prati, siepi, limiti dei boschi e dei campi coltivati, dirupi, pascoli, giardini abbandonati. È presente dal livello del mare fino a circa 2.300 metri sulle Alpi.

COMPORTEMENTO - È attiva da fine marzo-inizio aprile a fine ottobre-inizio novembre e trascorre l'inverno in vecchi ceppi marcescenti, in cavità del terreno o delle rocce, grotte, cantine, mucchi di letame. Ha un temperamento timido e riservato e al minimo sentore di pericolo si nasconde. Se viene sorpresa mentre nuota s'immerge e si nasconde sul fondo tra la

melma, i sassi o i rami sommersi, oppure nuota sul fondo finché si sente sicura ed emerge. Ama muoversi e spostarsi, per quanto si esponga immobile al sole anche per molto tempo. In acqua nuota con eleganza e facilità compiendo movimenti laterali serpentini e si trattiene appena sotto la superficie con la testa emersa. Dai potenziali predatori si difende con sibili, emissioni cloacali fetide, falsi attacchi a bocca chiusa, appiattimento del capo che appare così più grande e di forma sub triangolare; a volte si finge morta, rivoltandosi sul dorso con la bocca aperta e la lingua a penzoloni. Le prede catturate vengono ingoiate vive.

ALIMENTAZIONE - Si ciba di Anfibi (rane, rospi, salamandre, tritoni) e loro larve, pesci di piccola taglia, lucertole, micromammiferi (arvicole, toporagni, crocidure, topi), piccoli Uccelli.

RIPRODUZIONE - Tra aprile e maggio hanno luogo gli accoppiamenti. Si verificano accoppiamenti anche all'inizio dell'autunno e in questi casi le femmine svernano con le uova fecondare. Le uova, in numero variabile da 10 a 50-70, vengono deposte agglutinate in ammassi tra cumuli di vegetali in decomposizione o mucchi di letame, che assicurano il calore e l'umidità necessari per il loro sviluppo. Talvolta più femmine depongono le uova nello stesso luogo. Dopo una incubazione di 6-8 settimane, tra fine agosto e settembre vengono alla luce i neonati lunghi 12-20 cm. La maturità sessuale viene raggiunta al terzo anno di vita nei maschi, al quarto nelle femmine.

STATUS E CONSERVAZIONE - È una specie ancora piuttosto comune, pur se diminuita rispetto al passato.

LIVELLO DI PROTEZIONE - La Biscia dal collare è specie:

- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III).